

DON GIUSSANI: MEMORIA VIVA A NOVE ANNI DALLA MORTE

Caro direttore,

«Non è un devoto ricordo quello che ci porta a riandare a raccontare la vita di don Giussani a nove anni dalla sua morte, non ricordarlo ma stare davanti alla sua presenza che continua attraverso la comunione dei santi e la consegna che don Giussani stesso ha fatto del carisma a don Julián Carrón», così Giorgio Vittadini ha concluso il suo intervento mercoledì 19 febbraio durante la presentazione del libro "Vita di don Giussani" nello scenario affascinante dell'Annunciata di Abbiategrasso. È la certezza della presenza del carisma di don Giussani che lo Spirito ravviva oggi in don Carrón, questo fa di un gesto che va nel passato un'azione per il presente. Seguire don Giussani conviene oggi, è affascinante oggi, tiene desto il desiderio oggi, fa fare esperienza della vita oggi. È stato questo il *leit motiv* del racconto di Giorgio Vittadini, il racconto di una presenza, di una sfida che è quanto mai incalzante oggi, di una promessa che riguarda il cuore dell'uomo, il suo desiderio di felicità. Iniziato con la "Fantasia-Improvisato op. 66" di Chopin eseguita da Lorenzo Pusterla e con "Ho visto un re" di Enzo Jannacci, a testimoniare che don Giussani valorizzava chiunque aiutasse a tener desto il desiderio, l'incontro di mercoledì sera ha percorso i momenti più importanti della sua vita evidenziando che raccontare di lui vale, perché il suo carisma incontra l'uomo nel presente, lo educa alla libertà, oggi.

Gianni Mereghetti
Abbiategrasso (Mi)

